



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PADOVA

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



**MERCOLEDI' 14 GIUGNO 2023 - Loc. n° 23
DOLOMITI AMPEZZANE**

Traversata da Cimabanche a Sant'Uberto per la Croda de R'Ancona

*La Croda de R'Ancona (2366 m), nel gruppo della Croda Rossa, chiude a nord la conca di Ampezzo e nonostante la modesta altitudine gode, lungo tutto il crinale e sulla cima, di una vastissima visuale in ogni direzione. Per questo motivo gli Austriaci scelsero, fin dai primi giorni di guerra, di abbandonare Cortina, difficilmente difendibile, e di attestarsi sulla catena montuosa, controllando la sottostante strada di Alemagna e sbarrando in tal modo agli italiani la via verso nord. Strategicamente la scelta si rivelò giusta: nonostante i numerosi attacchi fin dai primi giorni di guerra e le gravi perdite subite, gli italiani non riuscirono mai a conquistare il **fosco baluardo** (così lo definì l'ufficiale medico Antonio Berti nella sua Guida delle Dolomiti Orientali). Sull'intera montagna, poco frequentata e avvolta dal silenzio, rimangono oggi numerosi resti di quelle aspre battaglie.*

Ritrovo: ore 5:45 in Piazzale Azzurri d'Italia e partenza ore 6:00 in pullman. Padova - Longarone (sosta caffè) - Cortina - Cima Banche (ex polveriera)

Percorso: Inizieremo la nostra escursione da località lago Bianco sulla statale 51 Cortina/Dobbiaco, a 1512 metri di quota, poco prima del valico di Cimabanche, dove prenderemo la strada forestale, segnata CAI 8, che gradualmente risale la Val di Gotres fino ai 2020 metri di Forcella Lerosa e, dopo aver attraversato una bellissima conca verde denominata "i Ciadis", riprenderà la salita per la via normale, ovvero la più facile ma che richiede comunque attenzione e buona resistenza, fino alla cima della Croda de R'Ancona, (2366 m). La salita è lunga ma mai particolarmente ripida. Qualche bollo di vernice rossa sbiadita e numerosi ometti di pietra ci aiutano ad individuare il percorso da seguire. Alcune gallerie e numerosi resti di manufatti bellici ci ricordano il valore e gli stenti di uomini costretti a vivere e combattere in un ambiente spesso ostile. Dopo aver goduto di un panorama straordinario e terminata la sosta, inizieremo la discesa per la stessa via normale, con qualche breve digressione per visitare resti della prima guerra mondiale, fino a Forcella Lerosa. Quindi, per completare la traversata, si proseguirà sul sentiero CAI 8 in direzione opposta a quella di salita scendendo per boschi fino al pittoresco e frequentato Rifugio Malga Ra Stua a 1668 metri. Dopo breve pausa, riprenderemo nuovamente la discesa lungo la valle del torrente Bòite costeggiando la stradina forestale, segnata CAI 6, che in circa 1 ora di cammino ci condurrà in località S. Uberto a 1420 metri, in prossimità dell'ampio tornante sulla statale 51 Cortina/Dobbiaco, dove ci avrà raggiunto nel frattempo il pullman per il rientro a casa.

Attrezzatura al seguito: abbigliamento adeguato alla stagione in corso, scarponi con suola ben marcata e bastoncini telescopici. **Il percorso impegnativo richiede un ottimo allenamento!!**

Difficoltà:	E
Dislivello salita/discesa	+1000/-1100 m
Tempo di percorrenza:	7 h
Lunghezza percorso:	17 km
Cartografia:	Carta Tabacco n° 03 - 1:25000
Pranzo al sacco	

Accompagnatori : Annarosa Ceccato (3472788633) & Argenide Favaro (3935401154) Veterani (3318636668)

Per partecipare alle escursioni è necessario essere soci CAI con tessera valida per l'anno in corso, per i non soci è obbligatoria l'assicurazione CAI giornaliera. I partecipanti confermano di essersi informati puntualmente con i direttori di escursione sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti; di essere dotati di un idoneo equipaggiamento. Ciascun partecipante deve fare affidamento sulle proprie capacità tecniche/fisiche, di rispettare le regole di comportamento del gruppo. I direttori di escursione curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistici-organizzativi. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e dall'escursione e lo fanno a proprio rischio e pericolo

Importante: per partecipare all'escursione è obbligatoria l'iscrizione che deve essere fatta in sede il lunedì antecedente il giorno dell'escursione dalle 17.30 alle 18.30. Non sono accettate iscrizioni a mezzo telefono o wa.

I SOCI SONO PREGATI DI LEGGERE ATTENTAMENTE E DI SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE TUTTE LE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RIPRESA DELLE ESCURSIONI SOCIALI CHE SI TROVANO NEL SITO DEL CAI PADOVA – GRUPPO VETERANI

